





POLITECNICO DI MILANO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E SOCIETÀ
LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
ORIENTAMENTO INTERNI

CINEMUSEO ITINERANTE PER LA BIENNALE DI VENEZIA

LUGLIO 2015

IN COPERTINA:
LOCANDINA 69° FESTIVAL
INTERNAZIONALE D'ARTE
CINEMATOGRAFICA

TESI DI LAUREA DI :
NUZZI ALESSANDRO
MATRICOLA 771613
RELATORE :
PROF. CALIARI PIERFEDERICO
CORRELATORI :
ARCH. OSSOLA SAMUELE
ARCH. CHIAPPERINI ALESSIA
CON : TRADIGO MARCO
MINOIA SILVIA

ABSTRACT

IL CINEMUSEO ITINERANTE È UNA BARCA. CON LO SCAFO ED IL MOTORE DI UNA CHIATTA PUO' MUOVERSI INTORNO A VENEZIA E TRASPORTARE PERSONE DURANTE GLI EVENTI CULTURALI CHE SI SVOLGONO NELLA LAGUNA VENETA. SI COLLOCA NEL PERCORSO ARTISTICO DE LA BIENNALE DI VENEZIA, ENFATIZZANDO IL TEMA DELLA SESTA ARTE : IL CINEMA.

APPRODANDO AL PIANO PRINCIPALE UNA SCALA ELICOIDALE PERMETTE IL TRASPORTO IN VERTICALE PER TUTTI I LIVELLI: DAL PIANO INFERIORE, DOVE VI È IL MUSEO, CON UNA LUNGA SALA DEDICATA ALLE MOSTRE D'ARTE CINEMATOGRAFICA CHE SI SVOLGONO OGNI ANNO PRESSO IL LIDO. AL PIANO SUPERIORE VI È IL CINEMA , CHE SI DISTRIBUISCE ALL'INTERNO DI UN VOLUME APRIBILE. SULLA POPPA LA SALA COMANDI SI TROVA IN CIMA AD UN FARO CHE SVETTA DIETRO IL VOLUME DEL CINEMA. L' INTERNO DEL CINEMA È CARATTERIZZATO DA UN UN' UNICA SALA CENTRALE DOTATA DI ELEMENTI MOBILI CHE PERMETTONO AD ESSA DI DIVIDERSI E CAMBIARE DISPOSIZIONE IN BASE ALLE NECESSITÀ DELL' EVENTO, SUDDIVIDENDOSI IN TAL MODO POSSONO CREARE DELLE PICCOLE SALE PRIVATE PER VEDERE FILM MENTRE LA BARCA È IN MOVIMENTO. LA CARATTERISTICA CHE PIÙ CONTRADDISTINGUE IL CINEMUSEO DALLE ALTRE MANIFESTAZIONI GALLEGGIANTI È LA POSSIBILITÀ DI "APRIRSI".

IL CORPO CENTRALE DELLA BARCA È DOTATO DI MECCANISMI IDRAULICI IN ACCIAIO, INSERITI NELLE PARETI LATERALI, CHE MUOVENDOSI APRONO LETTERALMENTE IL VOLUME E CREANO DELLE PIATTAFORME SOSPENSE. TALE RIBALTAMENTO PERMETTE L'APERTURA DI POLTRONE NASCOSTE PER CREARE UNA SALA CINEMA ALL' ESTERNO, AMPLIANDO LO SPAZIO A DISPOSIZIONE DAL QUALE È POSSIBILE VEDERE UNO SPETTACOLO O UN FILM PROIETTATO DALL' INTERNO.

**«QUESTO MI PIACEVA SOPRATTUTTO, IL
SUO ESSERE UNA NAVE E COME UNA NAVE
SUBIRE I MOVIMENTI DELLA LAGUNA [...]
MI SEMBRAVA UN LUOGO DOVE FINISCE
L'ARCHITETTURA E INIZIA IL MONDO
DELL'IMMAGINAZIONE.»**

ALDO ROSSI

INDICE

O . ABSTRACT

1 IPOTESI

PAG. 2

1.1 INTRODUZIONE AL TEMA CINEMATOGRAFO PAG. 3

1.1.1 CINEMA : FORMA ABBREVIATA DI CINEMATOGRAFO PAG. 4

1.1.2 LA DECADENZA DELLA SALA PAG. 5

1.1.3 VENEZIA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA PAG. 6

1.2 MANIFESTAZIONI CULTURALI IN ACQUA PAG. 8

1.2.1 FESTIVAL DI BREGENZ (LAGO DI COSTANZA) PAG. 10

1.2.2 PISCINE PAILLERON (PARIGI) PAG. 12

1.2.3 TEATRO HERZBARAKE (ZURIGO) PAG. 13

1.2.4 CINEMA GALLEGGIANTE (PHUKET) PAG. 15

1.3 MANIFESTAZIONI CULTURALI A VENEZIA PAG. 16

1.3.1 CONCERTO DEI PINK FLOID PAG. 17

1.3.2 TEATRO DEL MONDO PAG. 18

1.3.3 REGATA STORICA PAG. 19

1.3.4 FESTA DEL REDENTORE PAG. 20

1.4 IMBARCAZIONE PER IL TRASPORTO
LAGUNARE PAG. 21

1.4.1 CHIATTA PAG. 22

1.5 ARCHITETTURE TRASFORMABILI PAG. 23

1.5.1 LA DANSOIR DI PARIGI PAG. 24

1.5.2 HALF MOON THEATRE PAG. 25

1.5.3 SCHAUBUNE THEATRE PAG. 26

1.5.4 MAPI PAG. 28

1.5.5 COLEMAN CENTER OF ARTS PAG. 29

1.6 CINEMA MOBILI PAG. 30

1.6.1 UNITÀ CINEMA MOBILE TOUTENKAMION PAG. 31

1.6.2 VINTAGE MOBILE CINEMA PAG. 32

2 TESI

PAG. 35

2.1 TAVOLE

2.1.1 PERCORSO CINEMUSEO PAG. 36

2.1.2 FERMATA LIDO PAG. 38

2.1.3 LINEE D'ACQUA PAG. 40

2.1.4 PROSPETTO E PONTE COPERTURA PAG. 42

2.1.5 PONTE INFERIORE E PRINCIPALE PAG. 44

2.1.6 PONTE SUPERIORE _ DUE MODALITÀ PAG. 46

2.1.7 SEZIONI LONGITUDINALI PAG. 48

2.1.8 SEZIONE LONGITUDINALE PAG. 50

2.1.9 SEZIONI TECNICHE E ALLESTIMENTO PAG. 52

3 CONCLUSIONI

PAG. 54

1. IPOTESI

1.1

INTRODUZIONE AL TEMA IL CINEMATOGRAFO

1.1.1

CINEMA : FORMA ABBREVIATA DI CINEMATOGRAFO.

IN LINGUA ITALIANA ESPRIME SIA IL SISTEMA DI PROIEZIONE OVVERO L'ARTE, LA TECNICA, L'INDUSTRIA DELLA CINEMATOGRAFIA SIA IL LUOGO DESTINATO ALLA PROIEZIONE, DUNQUE CONTENUTO E CONTENENTE. AI PIÙ, CERTAMENTE, IL TERMINE CINEMA EVOCA IL FILM: RACCONTI, STORIE, EMOZIONI PERCHÉ PIÙ OSCURA È LA CONOSCENZA DEL SUO CONTENITORE, L'ARCHITETTURA CHE NASCE PER IL CINEMA E CON IL CINEMA. ESSA INFATTI È UNA TIPOLOGIA GENERALMENTE POCO INDAGATA DALLA STORIOGRAFIA ARCHITETTONICA, SOTTOVALUTANDO L'IMPORTANZA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE E DELL'EVOLUZIONE IMPIANTISTICA.

LA SESTA ARTE HA POCO PIÙ DI UN SECOLO DI VITA E PORTA CON SÉ UNA STORIA RICCA E COMPLESSA, CHE SE ANALIZZATA IN RAPPORTO CON L'ARCHITETTURA NATA PER E CON ESSA, PUÒ OFFRIRNE UNA LETTURA ULTERIORE, FORNENDO NUOVI SPUNTI E PRESUPPOSTI. «POCHI RAMI DELLA TECNICA», SCRIVE NEGLI ANNI CINQUANTA MARIO CAVALLÉ, PROFESSORE ALLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO DI MILANO E AUTORE DI UN NOTEVOLE NUMERO DI CINEMATOGRAFI IN LOMBARDIA,

«SI TROVANO IN CONDIZIONI DI DOVER SUPERARE IN BREVE TEMPO SOSTANZIALI TRASFORMAZIONI E DI DOVERSI EVOLVERE INCESSANTEMENTE, COME QUELLI CHE HANNO ATTINENZA ALLE COSTRUZIONI DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE»¹ .

LA STORIA DELL'ARCHITETTURA DELLA SALA CINEMATOGRAFICA SI INTRECCIA QUINDI ANZITUTTO CON LA STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE E DEGLI IMPIANTI (ILLUMINAZIONE, ACUSTICA, CONDIZIONAMENTO D'ARIA E ANTINCENDIO) CHE, INSIEME AI CAMBIAMENTI DOVUTI ALLA NATURA DEL SUO STESSO MEZZO , ARRIVA PRESTO A CONDIZIONARNE LE FORME, LE SCELTE ESPRESSIVE, I LINGUAGGI. IL TEATRO, LUOGO CHE AVEVA OSPITATO LE PRIME PROIEZIONI DELLA SESTA ARTE, SI DIMOSTRA PRESTO INADATTO AD ASSOLVERE QUESTA FUNZIONE.

1.1.2

LA DECADENZA DELLA SALA CINEMATOGRAFICA

NEGLI ANNI VENTI E TRENTA, MOMENTO DI GRANDE RIFLESSIONE TRA ARCHITETTURA ED EVOLUZIONE TECNOLOGICA, ROBERT MALLESTEVENS² INDIVIDUA PER PRIMO LA NECESSITÀ DI SPECIFICARE LA FUNZIONE DEL CINEMA CON UN'ARCHITETTURA NUOVA, CHE NON ABBA NIENTE A CHE VEDERE CON QUELLA DEI TEATRI. IL CINEMA È DECISAMENTE MODERNO E HA ESIGENZE DIFFERENTI PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI DI ORGANIZZAZIONE SPAZIALE, SICUREZZA, NUOVE TECNOLOGIE; MA È SOPRATTUTTO LA SCENOTECNICA IL TEMA DI BASE DELL'EMANCIPAZIONE DELLA TIPOLOGIA CINEMATOGRAFICA DA QUELLA TEATRALE. IL PRIMO AD EVIDENZIARE LA COMPLESSITÀ E SCIENTIFICITÀ DI QUESTI PROCESSI D'ELABORAZIONE CINEMATOGRAFICA È VIRGILIO MARCHI, CHE A TAL PROPOSITO PUBBLICA UN VOLUME NEL 1946³.

A PARTIRE DALLA FINE ANNI SETTANTA, DIVERSAMENTE, L'ARCHITETTURA DEI CINEMA INIZIA UN PROCESSO DI DECADENZA, SEGNATO PRESSOCHÉ ESCLUSIVAMENTE DAI CAMBIAMENTI DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA STESSA E DELLA SOCIETÀ. IN POCCHI DECENNI I FLUSSI DELLA SOCIETÀ GLOBALE DELINEANO UN NUOVO QUADRO: NASCONO LE MULTISALA CHE PRESTO DIVENTANO MULTIPLEX, MEGAPLEX, CINEPLEX, NEOLOGISMI NATI A DESIGNARE QUESTI NUOVI GRANDI COMPLESSI COMMERCIALI. L'ARCHITETTURA CAMBIA TOTALMENTE IL SUO ASPETTO, LA SALA SI MOLTIPLICA, SI INGRANDISCE, SPOSA UNA MULTIFUNZIONALITÀ NEL PROGRAMMA, E SOPRATTUTTO SI DELOCALIZZA, SPOSTANDOSI FUORI DALLA CITTÀ.

LA SALA CINEMATOGRAFICA È OGGI UN'ARCHITETTURA IN CRISI PER RAGIONI FUNZIONALI E SOCIALI: I CAMBIAMENTI DELLA NORMATIVA TECNICA E I CAMBIAMENTI DELLA FRUIZIONE DEL SUO STESSO MEZZO. OGGI IL CINEMA SI DELOCALIZZA, PREFERENDO ALLA CITTÀ STORICA LUOGHI COMMERCIALI E PERIFERICI. L'ABBANDONO E LA CHIUSURA DEI CINEMA COSTITUISCE UN VERO E PROPRIO FENOMENO.

² R. MALLESTEVENS SCRIVE E APPROFONDISCE QUESTE TEMATICHE NEL CATALOGO DELL'EXPOSITION DE L'ART DANS LE CINÉMA FRANÇAIS DEL 1924

³ V. MARCHI, INTRODUZIONE ALLA SCENOTECNICA, SIENA 1946

1.1.3

VENEZIA – MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

LA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (DAL 6 AL 21 AGOSTO 1932) NASCE NELL'AMBITO DELLA XVIII BIENNALE DI VENEZIA IL PRIMO FILM PROIETTATO NELLA STORIA DELLA MOSTRA, CHE APPARE SULLO SCHERMO IL 6 AGOSTO 1932, È DR. JEKYL AND MR. HYDE DI ROUBEN MAMOULIAN.

LA SECONDA EDIZIONE SI SVOLGE DAL 1° AL 20 AGOSTO 1934 E SI TRATTA DELLA PRIMA RASSEGNA COMPETITIVA. LE NAZIONI SONO GIÀ 19 E I GIORNALISTI ACCREDITATI PIÙ DI 300. VIENE ISTITUITA LA "COPPA MUSSOLINI" PER PREMIARE IL MIGLIOR FILM STRANIERO E IL MIGLIOR FILM ITALIANO NEL 1937 VIENE INAUGURATO IL NUOVO PALAZZO DEL CINEMA (ARCHITETTO LUIGI QUAGLIATA), COSTRUITO A TEMPO DI RECORD SECONDO LE TENDENZE MODERNISTE DELL'EPOCA, E TRANNE CHE NEGLI ANNI DAL 1940 AL 1948 MAI PIÙ ABBANDONATO.

DOPO LA PAUSA BELLICA, LA MOSTRA RIPRENDE NEL 1946 CON LE PROIEZIONI AL CINEMA SAN MARCO (IL PALAZZO DEL CINEMA È REQUISITO DAGLI ALLEATI)

NEL 1949, CON LA DIREZIONE DI ANTONIO PETRUCCI, LA MANIFESTAZIONE RITORNA DEFINITIVAMENTE AL PALAZZO DEL CINEMA AL LIDO, E VIENE ISTITUITO IL PREMIO LEONE DI SAN MARCO PER IL MIGLIOR FILM.

LA MOSTRA, RETTA ANCORA (COME DEL RESTO TUTTA LA BIENNALE), DA UNO STATUTO DI EPOCA FASCISTA, NON POTÉ SOTTRARSI AL GENERALE CLIMA POLITICO.

IL SESSANTOTTO CREÒ UNA FRATTURA DRAMMATICA CON IL PASSATO E ANCHE LA MOSTRA SUBÌ DURE CONTESTAZIONI. DAL 1969 AL 1979 LE EDIZIONI FURONO NON COMPETITIVE. I LEONI TORNARONO ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA NEL 1980.

NEL 2000, ACCANTO ALLO STORICO PALAZZO DEL CINEMA, VIENE RISTRUTTURATA E AMPLIATA LA SALA PERLA (580 POSTI). NEL 2001 I POSTI DEL PALAZZO BIENNALE VENGONO PORTATI A 1700 E GLI SPAZI AL PALAZZO DEL CASINÒ RISERVATI AI GIORNALISTI E AI PROFESSIONISTI DEL MONDO DEL CINEMA SONO AMPLIATI, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 11.000 MQ.⁴

⁴ SITO WEB WWW.LABIENNALE.IT . STORIA DEL FESTIVAL DI CINEMATOGRAFIA

1937 _ NUOVO PALAZZO DEL CINEMA
(ARCHITETTO LUIGI QUAGLIATA)



1 ARCHIVIO STORICO ASAC, LA BIENNALE DI VENEZIA

1952 _ AMPLIAMENTO PALAZZO DEL CINEMA
(ARCHITETTO LUIGI QUAGLIATA)



2 SITO WEB [HTTP://VENICECONVENTION.COM/PHOTO](http://veniceconvention.com/photo)

1.2
MANIFESTAZIONI CULTURALI
IN ACQUA

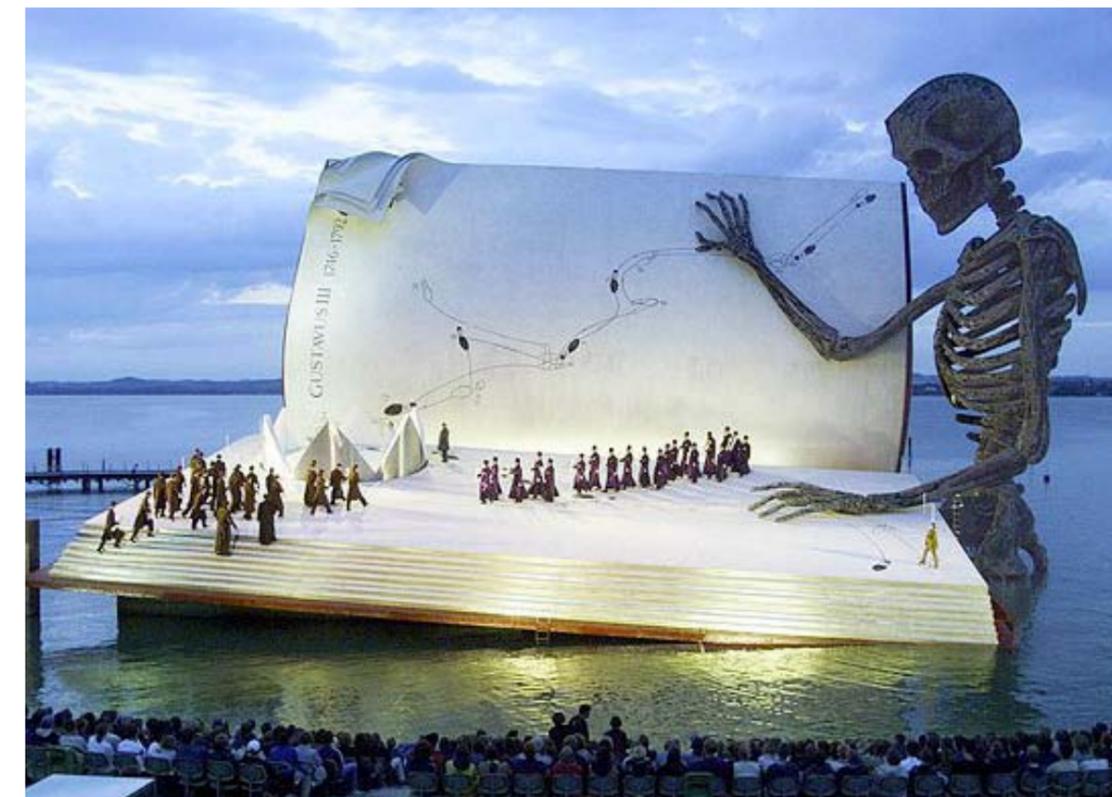
1.2.1
FESTIVAL DI BREGENZ
SUL LAGO DI COSTANZA

SEEBÜHNE (O PALCO GALLEGGIANTE)
CON 7.000 POSTI A SEDERE SULLA TERRAFERMA



PALCO GALLEGGIANTE, BREGENZ, 2009
3.4.5. SITO WEB [HTTP://BREGENZERFESTSPIELE.COM/EN/COMPANY/HISTORY](http://bregenzerfestspiele.com/en/company/history)

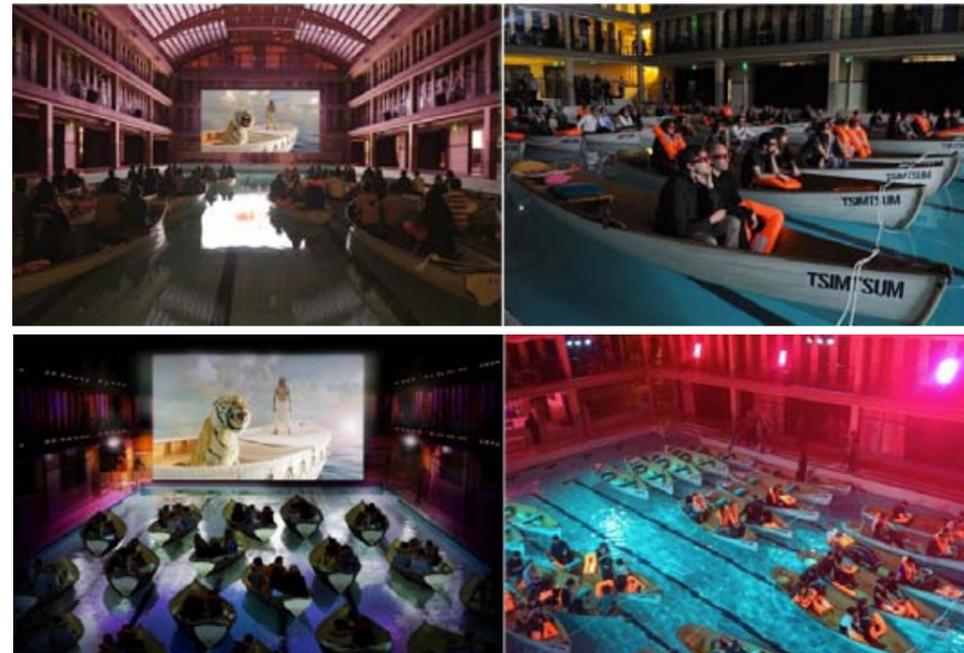
L'ESTENSIONE DELLE PIATTAFORME SUL LAGO SONO AVVENUTE PER EFFETTO DI NUOVE ATTREZZATURE TECNICHE. IN AGGIUNTA ALLA TECNOLOGIA DI AMPLIFICAZIONE SPECIFICA PER L'UDITO DIREZIONALE, SONO NECESSARI ANCHE UN GRAN NUMERO DI MICROFONI WIRELESS GRAZIE AI QUALI È POSSIBILE RAGGIUNGERE I CONFINI PIÙ LONTANI.



2012 _ UNA PLATEA DI SCIALUPPE GALLEGGIANTI E UN MEGA SCHERMO PER VIVERE DA VICINO LE AVVENTURE DI "VITA DI PI", L'ULTIMO FILM DI ANG LEE CHE RACCONTA DI UN NAUFRAGIO, UN RAGAZZO E UNA TIGRE.

"UNO DEI MODI PIÙ COOL E PIÙ RILEVANTI PER GUARDARE FILMS, MENTRE SI STA SEDUTI NELLE IMBARCAZIONI DI SALVATAGGIO CHE GALLEGGIANO SULL'ACQUA."

MONICA BELLUCCI



6 PISCINE PAILLERON, AA VV.

**1.2.2
PISCINE PAILLERON
PARIGI**

**1.2.3
SALON THEATRE HERZBARACKE
ZURIGO**



INSTALLAZIONE DI UN TEATRO MOBILE SULL' ACQUA. IN FUNZIONE TUTTO L'ANNO SUL LAGO DI ZURIGO, LUNGO LE SPONDE DI TUTTO IL CORSO D'ACQUA.

DOTATO DI 39 POSTI A SEDERE CON UN RISTORANTE AL SUO INTERNO.

85 TONNELLATE DI ACCIAIO , CLS E LEGNO CREANO UNA FORTEZZA-TEATRO GALLEGGIANTE CHE DI 22 METRI DI LUNGHEZZA, 8.4 METRI DI LARGHEZZA E 6.5 METRI DI ALTEZZA SOPRA LA LINEA DI GALLEGGIAMENTO, COMPRESIVO DI UN PONTONE SUL QUALE SI POGGIA.



CONCEPT DEL TEATRO HERZBARACKE



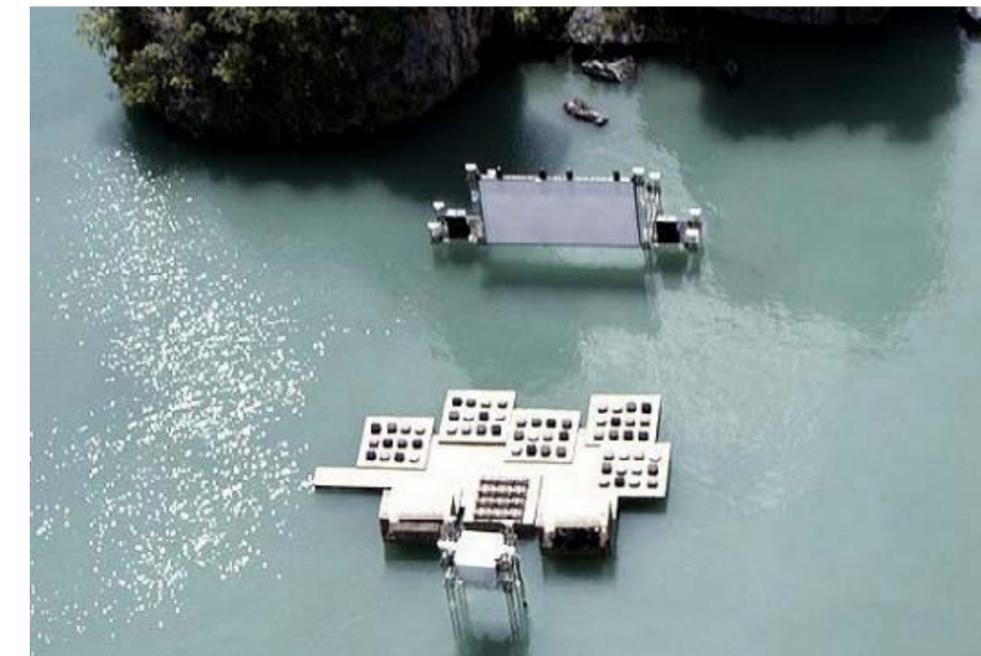
7.8.9 SITO WEB WWW.HERZBARACKE.CH/

1.2.4 CINEMA GALLEGGIANTE PHUKET

CON IL CINEMA GALLEGGIANTE È POSSIBILE VEDERE UN FILM COMODAMENTE SEDUTI IN UNA PIATTAFORMA SULL'ACQUA DI UNA SPLENDIDA BAIÀ MARINA. CON L'AIUTO DEI PESCATORI DEL POSTO SONO STATE COSTRUITE ALCUNE ZATTERE, SU CUI È STATO CREATO UN VERO E PROPRIO AUDITORIUM, CON TANTO DI COMODI POSTI A SEDERE, A CUI IL PUBBLICO POTEVA ACCEDERE DOPO UN BREVE PERCORSO VIA MARE.

IL DESIGN È STATO COMPLETAMENTE CURATO DALL'ARCHITETTO OLE SCHEEREN. IL CINEMA GALLEGGIANTE È COSTITUITO DA UNA CHIATTA, COSTRUITA IN LARGA PARTE UTILIZZANDO MATERIALI RICICLATI, CON POSTI A SEDERE COSTITUITI DA GRANDI CUSCINI SUI QUALI RILASSARSI E GODERE DELLA PROIEZIONE, SUL GRANDE SCHERMO POSTO DI FRONTE E DAVANTI AGLI SPENDIDI SPERONI ROCCIOSI DELLA PARADISIACA LAGUNA MARINA.

L'EVENTO HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI SPETTATORI E CURIOSI DA OGNI LUOGO PER VEDERE QUESTO STRANO CINEMA GALLEGGIANTE DAL MOMENTO CHE, COLORO CHE POTEVANO RAGGIUNGERE LA BAIÀ CON LA BARCA, POTEVANO ASSISTERE ALLE PROIEZIONI COME FOSSERO IN UN DRIVE-IN SULL'ACQUA.



10 SITO WEB ARCHITETTO SCHEEREN WWW.BURO-OS.COM

1.3

**MANIFESTAZIONI CULTURALI
A VENEZIA**

A VENEZIA NON CI SONO AUTOMOBILI. LE STRADE SI CHIAMANO CALLI E SONO RISERVATE AI PEDONI. I MEZZI DI TRASPORTO SONO I VAPORETTI, LE GONDOLE E I MOTOSCAFI.

1.3.1

CONCERTO PINK FLOYD CANALE GRANDE 1989

PONTONI A INCASTRO (MODULAR FLOATING UNITS), PER APPOGGIARE PALCOSCENICI, COME QUELLO DEI PINK FLOYD IN BACINO SAN MARCO.



1.3.2

TEATRO DEL MONDO (ARCHITETTO ALDO ROSSI)

IL TEATRO DEL MONDO È STATO INAUGURATO A VENEZIA NEL 1979 E RAPPRESENTAVA UNA DELLE INSTALLAZIONI IN OCCASIONE DELLA BIENNALE DI VENEZIA DEL 1980.

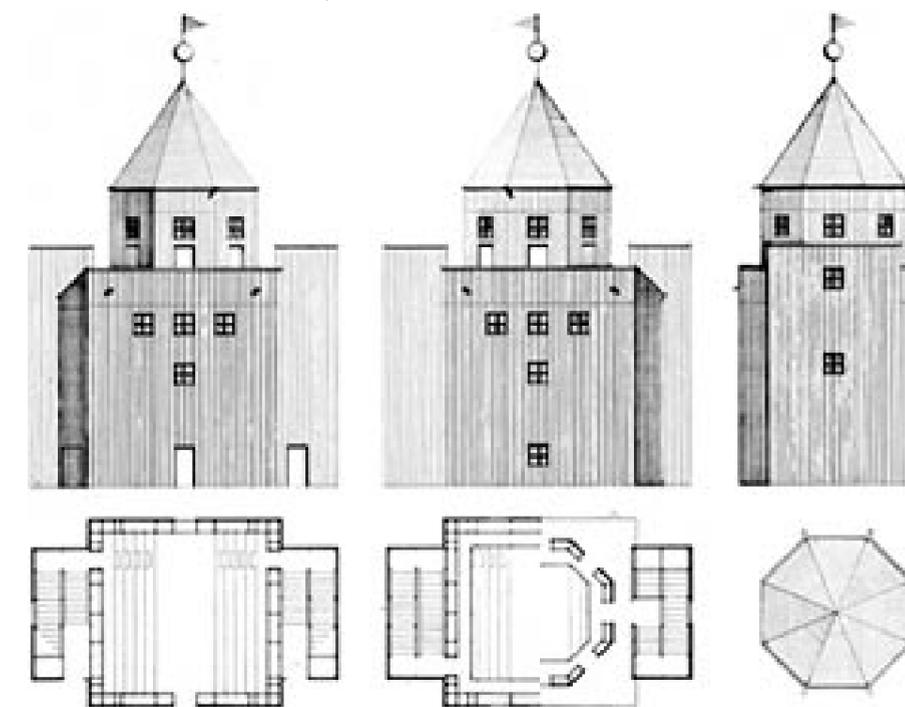
È STATO, ED ANCORA OGGI È, UNO DEI PROGETTI PIÙ SUGGERITIVI DELL'OPERA DI ALDO ROSSI. IL TEATRO VENNE COSTRUITO IN UN BACINO DI FUSINA, UN PICCOLO PORTO DELLA LAGUNA, SU DI UNA CHIATTA. FU QUINDI RIMORCHIATO A VENEZIA ED ORMEGGIATO ALLA PUNTA DELLA DOGANA, SUL CANAL GRANDE, DI FRONTE A PIAZZA SAN MARCO.

L'EDIFICIO ERA COSTITUITO DA UNA STRUTTURA PORTANTE IN TUBI DI ACCIAIO RIVESTITA DA UN TAVOLATO DI LEGNO E RAGGIUNGEVA UN'ALTEZZA COMPLESSIVA DI 25 METRI. IL CORPO PRINCIPALE DEL TEATRO ERA COSTITUITO DA UN PARALLELEPIPEDO A BASE QUADRATA DI CIRCA 9,5 METRI DI LATO PER UN'ALTEZZA DI 11 METRI. SULLA SUA SOMMITÀ UN TAMBURO OTTAGONALE SOSTENEVA UNA COPERTURA A FALDE IN ZINCO. ALL'INTERNO IL PALCOSCENICO ERA SITUATO AL CENTRO, ED IL PUBBLICO PRENDEVA POSTO AI LATI O NELLE GALERIE AL PIANO SUPERIORE RAGGIUNGIBILI TRAMITE LE SCALE POSTE AI LATI DEL PARALLELEPIPEDO.

IL TEATRO POTEVA ACCOGLIERE FINO A 400 SPETTATORI DI CUI 250 SEDUTI. AL TERMINE DELLE MANIFESTAZIONI DELLA BIENNALE IL TEATRO DEL MONDO ATTRAVERSÒ L'ADRIATICO PER RAGGIUNGERE DUBROVNIK. NEL 1981 L'OPERA È STATA SMONTATA.



13.14.15 FONDAZIONE ALDO ROSSI, MILANO



1.3.3

REGATA STORICA CANAL GRANDE

LA REGATA STORICA È L'APPUNTAMENTO PRINCIPALE DEL CALENDARIO ANNUO DI GARE DI VOGA ALLA VENETA, DISCIPLINA UNICA AL MONDO PRATICATA DA MILLENNI NELLA LAGUNA DI VENEZIA. È OGGI RESA ANCORA PIÙ SPETTACOLARE DAL CELEBRE CORTEO STORICO CHE PRECEDE LE GARE: UNA SFILATA DI DECINE E DECINE DI IMBARCAZIONI TIPICHE CINQUECENTESCHE, MULTICOLORI E CON GONDOLIERI IN COSTUME, CHE TRASPORTANO IL DOGE, LA DOGARESSA E TUTTE LE PIÙ ALTE CARICHE DELLA MAGISTRATURA VENEZIANA, IN UNA FEDELE RICOSTRUZIONE DEL PASSATO GLORIOSO DI UNA DELLE REPUBBLICHE MARINARE PIÙ POTENTI E INFLUENTI DEL MEDITERRANEO. OGGI LE QUATTRO COMPETIZIONI SONO SUDDIVISE PER CATEGORIE DI ETÀ E PER TIPOLOGIA DI IMBARCAZIONE: LA PIÙ FAMOSA ED ENTUSIASMANTE È LA REGATA DEI CAMPIONI SU GONDOLINI, CHE SFRECCIANO IN CANAL GRANDE FINO AL TRAGUARDO DI FRONTE ALLA CELEBRE "MACHINA", SCENOGRAFICO PALCO GALLEGGIANTE POSTO DAVANTI AL PALAZZO DI CA' FOSCARI.⁵



MACHINA DELLA
PREMIAZIONE

PONTONE SPALTI

1.3.4

FESTA DEL REDENTORE CANAL GRANDE

IL PONTE IN LEGNO E ACCIAIO È COMPOSTO DA SEDICI MODULI GALLEGGIANTI IN LEGNO E ACCIAIO, ANCORATI DA PALI IN ACCIAIO ZINCATO. OGNI MODULO GALLEGGIANTE È COSTITUITO DA UN ELEMENTO DI IMPALCATO DI 19X3,8 METRI, SORRETTO DA DUE GALLEGGIANTI.

DETTAGLIO CARATTERISTICHE TECNICHE: 333,7 M E 3,6 M LUNGHEZZA E LARGHEZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO; 1,2 M E 4,2 RISPETTIVAMENTE ALTEZZA DAL LIVELLO DELL'ACQUA E DEL PASSAGGIO PER LE IMBARCAZIONI; 34 SONO LE BARCHE CHE SORREGGONO IL PONTE E 140 LE LAMPADE PER L'ILLUMINAZIONE. PASSERELLE BASCULANTI CONSENTONO L'ACCESSO DALLE FONDAMENTA CON OGNI CONDIZIONE DI MAREA E UN VARCO LARGO DIECI METRI PERMETTE IL PASSAGGIO DEI MEZZI PUBBLICI E DI PRONTO INTERVENTO.

LA MODULARITÀ NE CONSENTE L'IMPIEGO PER ALTRE MANIFESTAZIONI: (LA STRUTTURA È UTILIZZATA ANCHE PER REALIZZARE L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANAL GRANDE DURANTE LA FESTA DELLA SALUTE E LA VENICE MARATHON).



⁵ TRATTO DAL SITO WWW.REGATASTORICAVENEZIA.IT

1.4

IMBARCAZIONE PER IL TRASPORTO LAGUNARE

CHIATTA

È UN GALLEGGIANTE O UNA GROSSA ZATTERA, DI FORMA RETTANGOLARE E REALIZZATA IN LEGNAME O METALLO, PRIVA DI MOTORI. GENERALMENTE È UTILIZZATA PER BREVI PERCORSI COME TRAVERSATE DI FIUMI, CANALI E STRETTI O PER TRASPORTO MERCI (SPESSO MATERIALI SCIOLTI) OPPURE ANCORA COME NAVETTA PER PENDOLARI E TURISTI.

LA PAROLA CHIATTA DERIVA PROBABILMENTE DAL DIALETTO NAPOLETANO, IN CUI SIGNIFICA "GRASSA" E INDICA LARGHI ZATTERONI CHE, UN TEMPO PRIVI DI MOTORE, VENIVENO SPINTI DA RIMORCHIATORI.

IN TEMPI RECENTI, LA MAGGIOR PARTE DI QUESTI MEZZI VIENE COSTRUITA CON MOTORE AUTONOMO.

VI SONO CHIATTE CON STIVA, PER IL TRASPORTO IN PREVALENZA DI FANGHI O MACERIE E CHIATTE A PONTE, DETTE PONTONI, USATE PER LA FLOTTAZIONE DI GROSSI AUTOMEZZI, CARRI FERROVIARI E ALTRI TRASPORTI ECCEZIONALI.⁶



⁶ FONTE SITO WEB WIKIPEDIA / CHIATTA

1.5 ARCHITETTURE TRASFORMABILI

1.5.1

LA DANSOIR DI PARIGI

LA CONFIGURAZIONE CONSTA DI 350 POSTI A SEDERE, ED ALTRI 460 IN PIEDI IN CASO DI EVENTI AFFOLLATI.

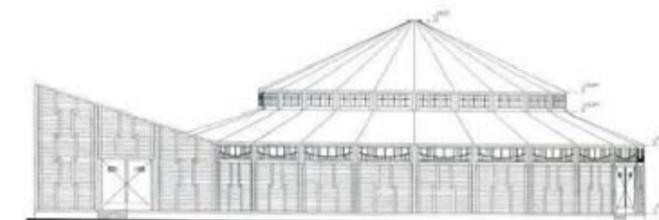
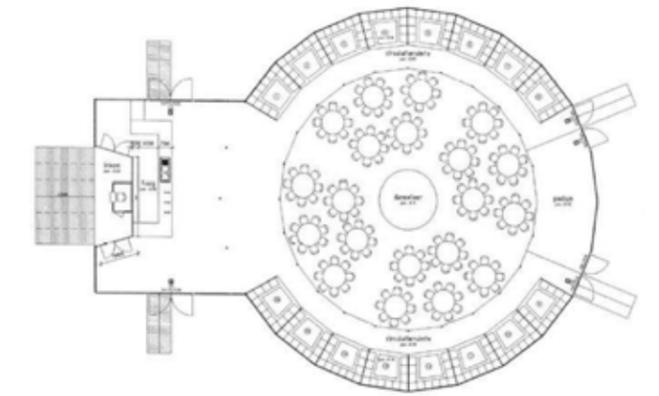
LA SUPERFICIE COMPLESSIVA È DI 400 METRI QUADRATI DANSOIR LA TENDA HA UN DIAMETRO DI 19,50 METRI E 24 ANGOLI MOBILI APPLICATI AL MONTANTE INTERNO APPPOSITAMENTE PROGETTATO PER IL MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO REGOLARE, SODDISFA PIENAMENTE GLI STANDARD DIN4112 PER LE INSTALLAZIONI MOBILI.

LA PARTE CENTRALE, CON UN DIAMETRO DI 13,5 METRI, È CIRCONDATO DA 23 PALI DI SOSTEGNO SOSTENERE IL TETTO ALTO.

IL FATTO È CALCOLATO SU UNA CAPACITÀ DI CARICO DI 300 KG.

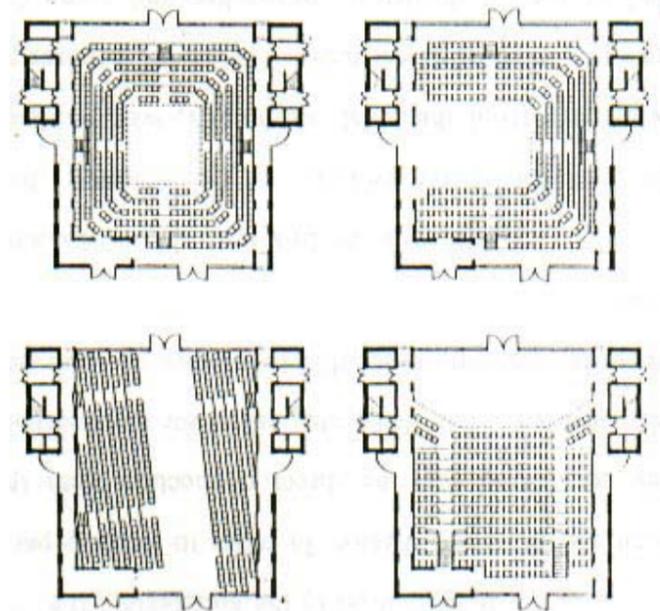
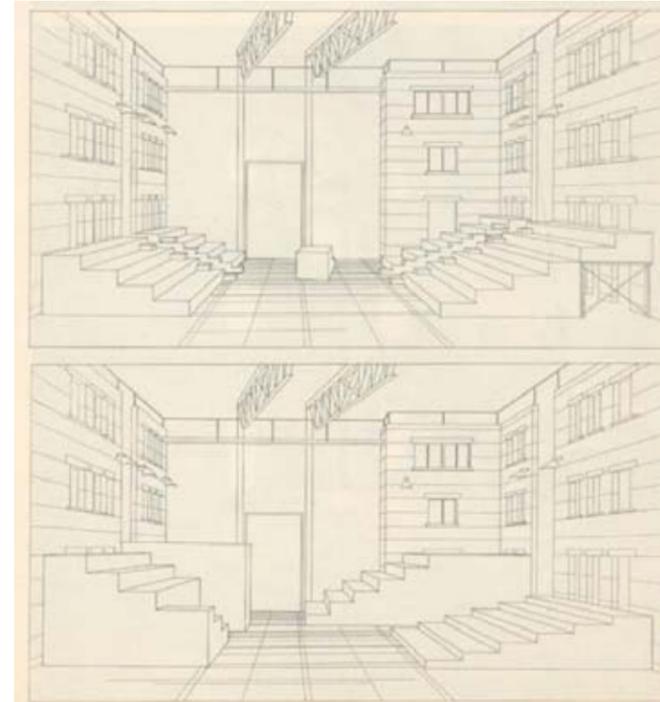
IL CERCHIO INTERNO HA UNA LARGHEZZA DI 3,15 METRI CON UN PASSAGGIO LARGO 1,2 METRI E COMPRENDE 16 SCATOLE CON 160 POSTI A SEDERE FISSI. LA SEZIONE SUL PODIO È DI 5,00 METRI X 3,15 METRI, LA DIFFERENZA DI ALTEZZA CON LA PISTA DA BALLO È A 45 CM, IN MODO CHE GLI ARTISTI HANNO UNA BUONA VISIONE D'INSIEME DEGLI OSPITI.

IL TEATRO PUO' ESSERE SMONTATO E RIMONTATO A PIACIMENTO, PERMETTENDO DI SPOSTARLO CON FACILITÀ E DI UTILIZZARLO PER EVENTI PARTICOLARI O IN DETERMINE STAGIONI.



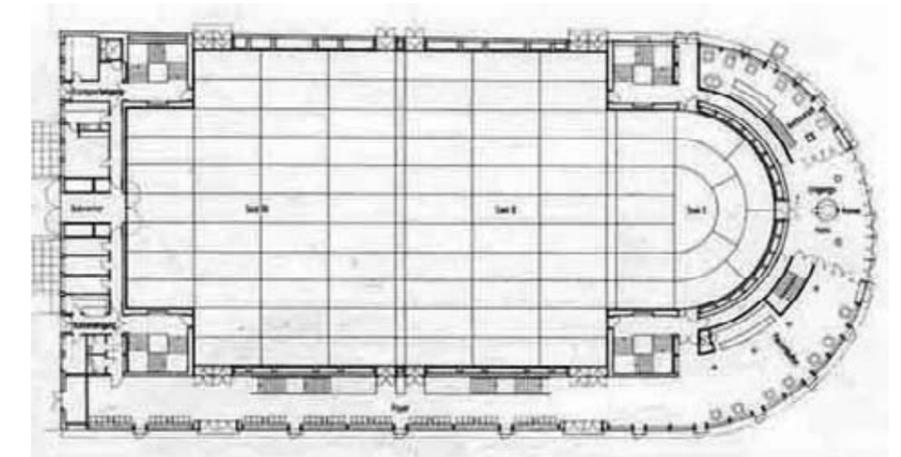
1.5.2
HALF MOON THEATRE

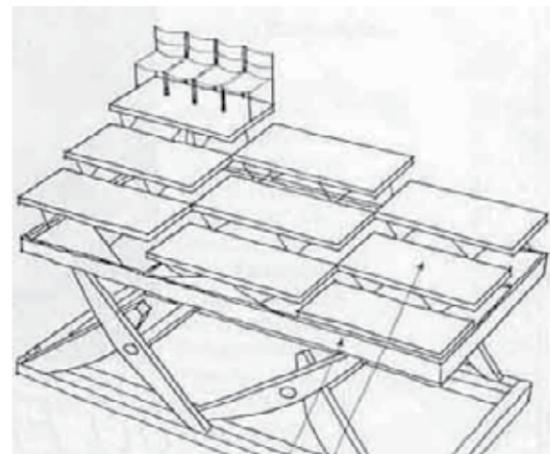
IL TEATRO HA LA SUA PARTICOLARITÀ NELLO SCHEMA DEGLI SPALTI AL SUO INTERNO, TRAMITE DEI MECCANISMI A SCORRIMENTO LE SEDUTE VENGONO LETTERALMENTE SPOSTATE AL SUO INTERNO, DANDO ORIGINE A SPAZIO PER EVENTI DIFFERENTI IN BASE ALLE NECESSITÀ .



1.5.3
SCAUBUHNE THEATRE

NELLO SPAZIO DELLO SHOW NON CI SONO SEPARAZIONI TRA LE QUINTE E LA PLATECOME NEI TEATRI CONVENZIONALI, L'IDEA DI BASE È DUNQUE ROMPERE QUESTO SCHEMA. IL RESTAURO DI QUESTO EDIFICIO HA PROPOSTO UN'ALTERNATIVA: CREARE TRE DIFFERENTI SALE CHE SIANO UNITE E SEPARABILI ALLO STESSO TEMPO. ALL'INTERNO DEL PAVIMENTO 76 FORBICI CON MOVIMENTO IDRAULICO PERMETTONO ALLO SETTO DI MUOVERSI A PIACIMENTO, COME DEI PICCOLI ELEVATORI CREANO UN PIANO UNICO O UN PIANO A GRADONI, CHE DIVENTANO DUNQUE SEDUTE, IN UNO SPAZIO DI CIRCA 2500MQ. TRAMITE PANNELLI SCORREVOLI ISOLANTI, IL SUONO PUO' ESSERE ABBATTUTO, RICHIUDENDO IL SALONE IN TRE DIFFERENTI SALE.



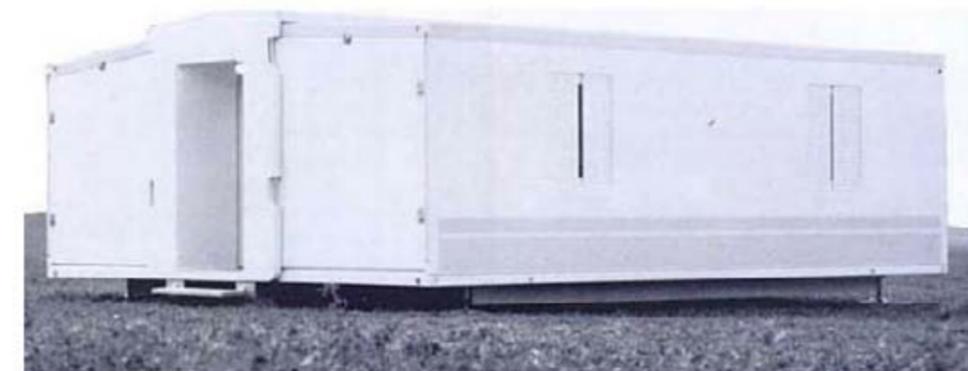
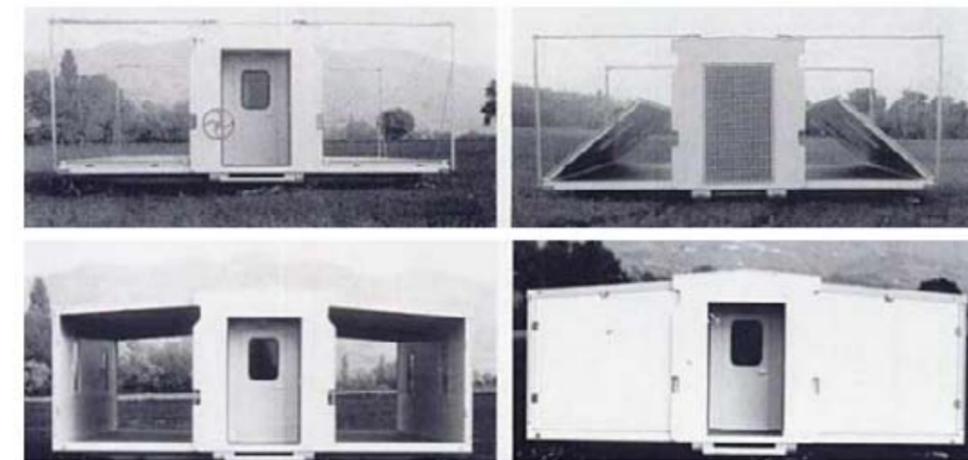


29.30.31.32 ILL. OI STAT THEATRE INSTITUTE

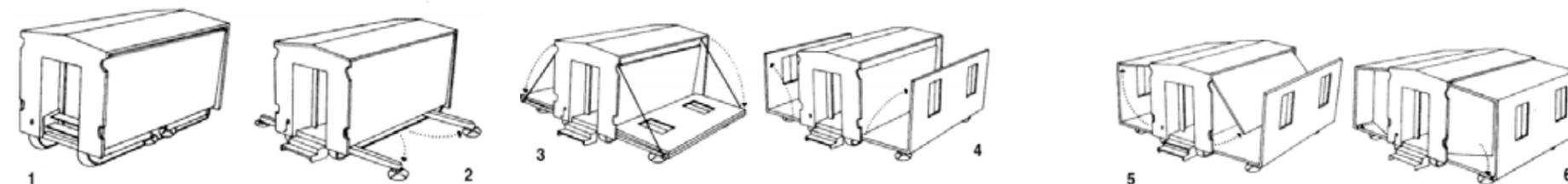
**1.5.4
MAPI**

PIERLUIGI SPADOLINI, ARCHITETTO E DESIGNER, NEL 1980, PROGETTA QUESTO MODULO DI ABITAZIONE PROVVISORIA, PER SOPPERIRE ALL'EMERGENZA TERREMOTI E CATASTROFI AMBIENTALI, PORTANDO IL TEMA DELLA TRASFORMAZIONE ALL' INTERNO DEI CONTAINER ABITATIVI.

QUESTI MODULI HANNO PARETI CHE RUOTANO E TRIPPLICANO LA PROPRIA SUPERFICIE NONCHÈ IL LORO VOLUME INIZIALE, DIVENTANDO COSÌ OGGETTI MOBILI E TRASFORMABILI.



33.34.35 ILLUS. ABITARE ON THE ROAD, ELEONORA TRIVELLIN, ALINEA EDITRICE 2003



1.5.5

COLEMAN CENTER FOR ARTS

MATTEW MAZZOTTA, REALIZZA PER LA CITTÀ DI NEW YORK UN HOME CINEMA; UNA PICCOLA CASA, CHE, DIVENTA UN TEATRO DA 100 POSTI IN GRADO DI PROIETTARE FILM E OSPITARE OPERE TEATRALI; RIPIEGANDO IL TETTO E LE PARETI SU SE STESSA.

IN SOLI 90 MINUTI SI TRASFORMA, LA SUA CREAZIONE È AVVENUTA IN SOLI 7 MESI, COSTRUITA UTILIZZANDO MATERIALI PROVENIENTI DA UNA CASA ABBANDONATA CHE SORGEVA SUL SITO. RIIUTILIZZANDO MATERIALI ABBANDONATI, TROVATI IN LOCO, I RESIDENTI DEL QUARTIERE HANNO TRASFORMATO QUESTO LUOGO IN UNO SPAZIO ARCHITETTONICO CON NUMEROSE FUNZIONI COLLETTIVE



36.37.38.39.40 ILLUS. CAMPIONATURA FRAME DA VIDEO YOUTUBE DI M. MAZZOTTA

1.6 CINEMA MOBILE



1.6.1

UNITA' DI CINEMA MOBILE - TOUTENKAMION

UNITÀ MOBILE DI CINEMA DI 80 POSTI SU SEMIRIMORCHIO CON PUNTA A TRE ASSI, INTERASSE 7,13 M - 3OT.

IL CORPO È DISPOSTO PER INCLUDERE DUE ESTENSIONI LATERALI SUPPORTATE DA POMPE IDRAULICHE. LA TRASFORMAZIONE AVVIENE IN MENO DI UN'ORA DA UNA SOLA PERSONA.

CARATTERISTICHE TECNICHE :

IL VEICOLO È DIVISO IN TRE ZONE DEFINITE COME SEGUE:

INGRESSO SAS (2,06 M2 CIRCA)

CABINA DI PROIEZIONE (8,48 M2 CIRCA) COMPRESO PROIETTORE, AMPLI, TAGLIERINA / SPLICER E STORAGE SU NASTRO,

BANCO DI VENDITA

CINEMA (CIRCA 70 M2).

QUESTA UNITÀ È DOTATA DI:

80 POSTI,

SERVIZI PER GLI STANDARD DI PROIEZIONE DI FILM,

DOLBY,

SCHERMO 4.7M DI BASE

ATTREZZATURE 35 MILLIMETRI

INSONORIZZAZIONE SPECIALE

ARIA CONDIZIONATA,

RISCALDAMENTO,

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI SECONDO NFC 15-100,

COLLEGAMENTO RETE 400 VOLT,



41.42.43.4 TRATTO DAL SITO DELL' UNITÀ CINEMA MOBILE
WWW.TOUTENKAMION.COM/MOBILE-CINEMA.HTML

1.6.2

VINTAGE MOBILE CINEMA

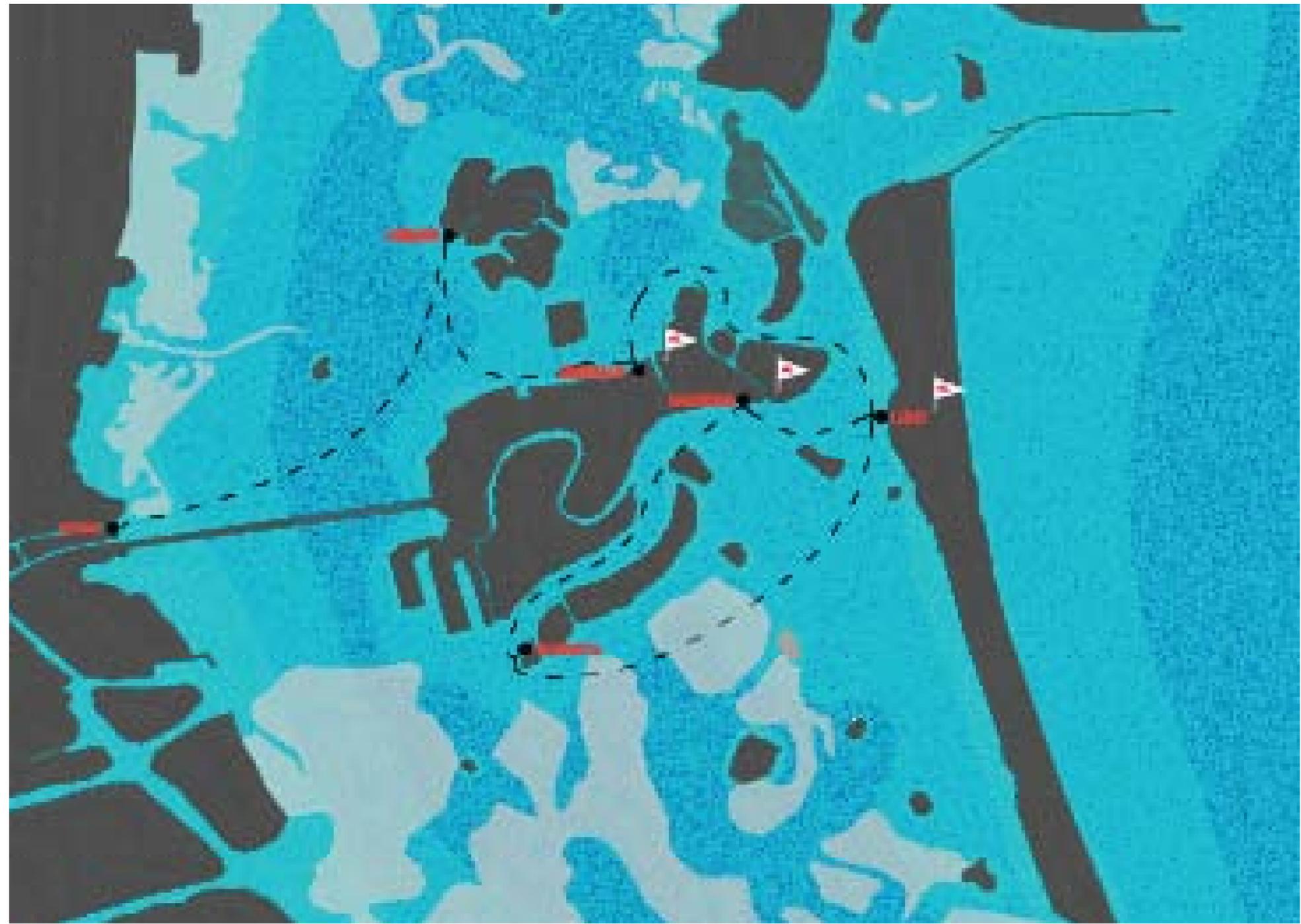
IL VINTAGE MOBILE CINEMA È UNA FETTA UNICA DEL CINEMA E DELLA STORIA AUTOMOBILISTICA, CHE LI COMBINA PER DARE AL PUBBLICO UN'ESPERIENZA DI VISIONE CINEMATOGRAFICA EMOZIONANTE NON DISPONIBILE ALTROVE.

POSTI A SEDERE SU PIÙ LIVELLI PER GARANTIRE A TUTTI IL MASSIMO PIACERE DI VISUALIZZAZIONE. TUTTI I FILM VENGONO VISUALIZZATI IN ALTA DEFINIZIONE (HD) UNITÀ DI PROIEZIONE DIGITALE, COMPLETO DI DOLBY SURROUND SOUND PER UN'ESPERIENZA COMPLETA DI CINEMA.

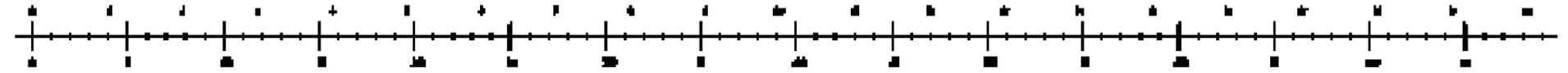
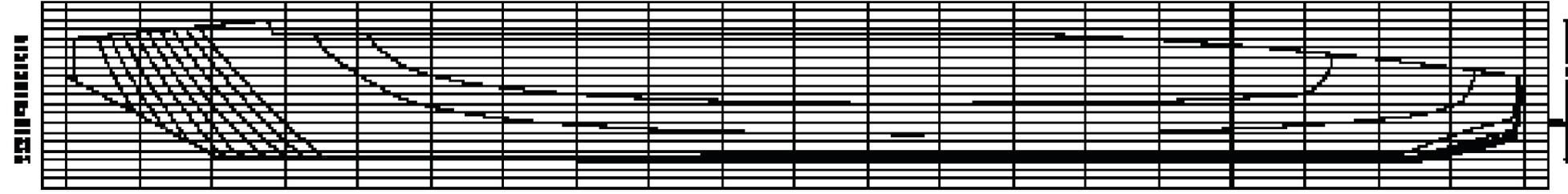
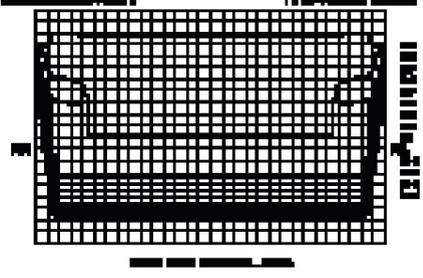
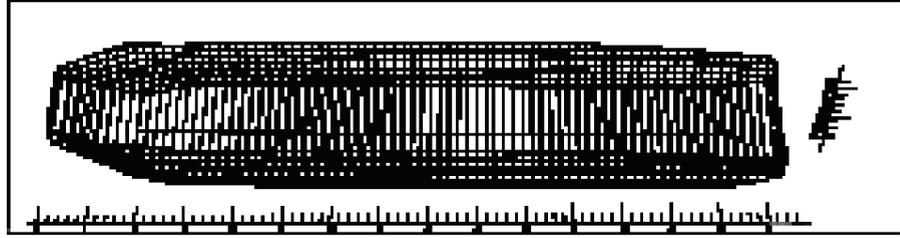
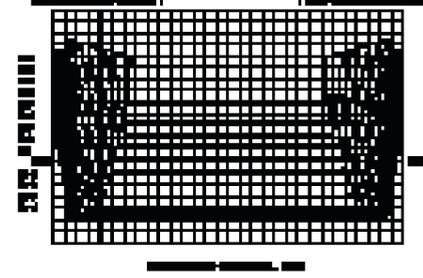


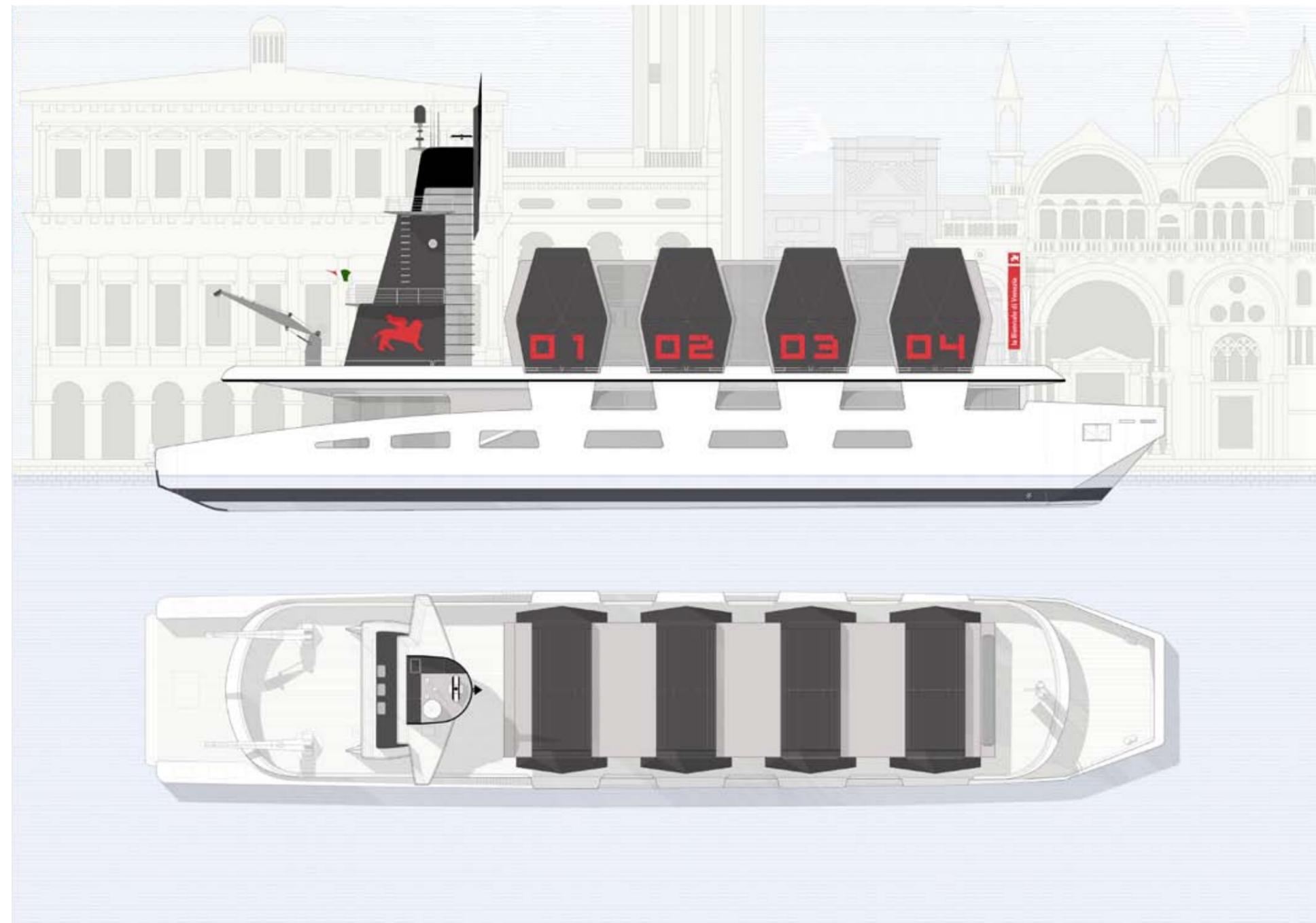
45.46.47.48 DA SITO WWW.VINTAGEMOBILECINEMA.CO.UK

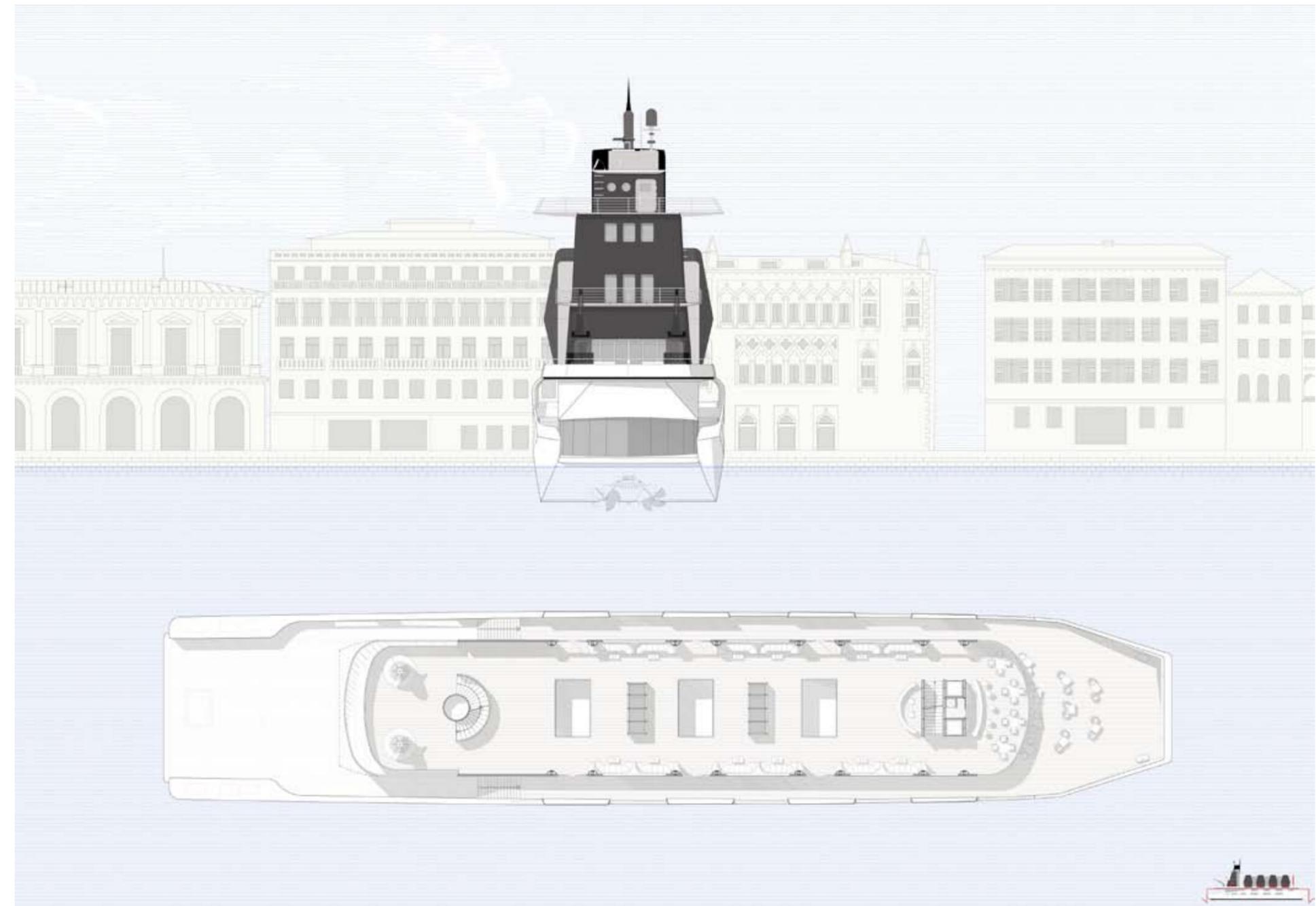
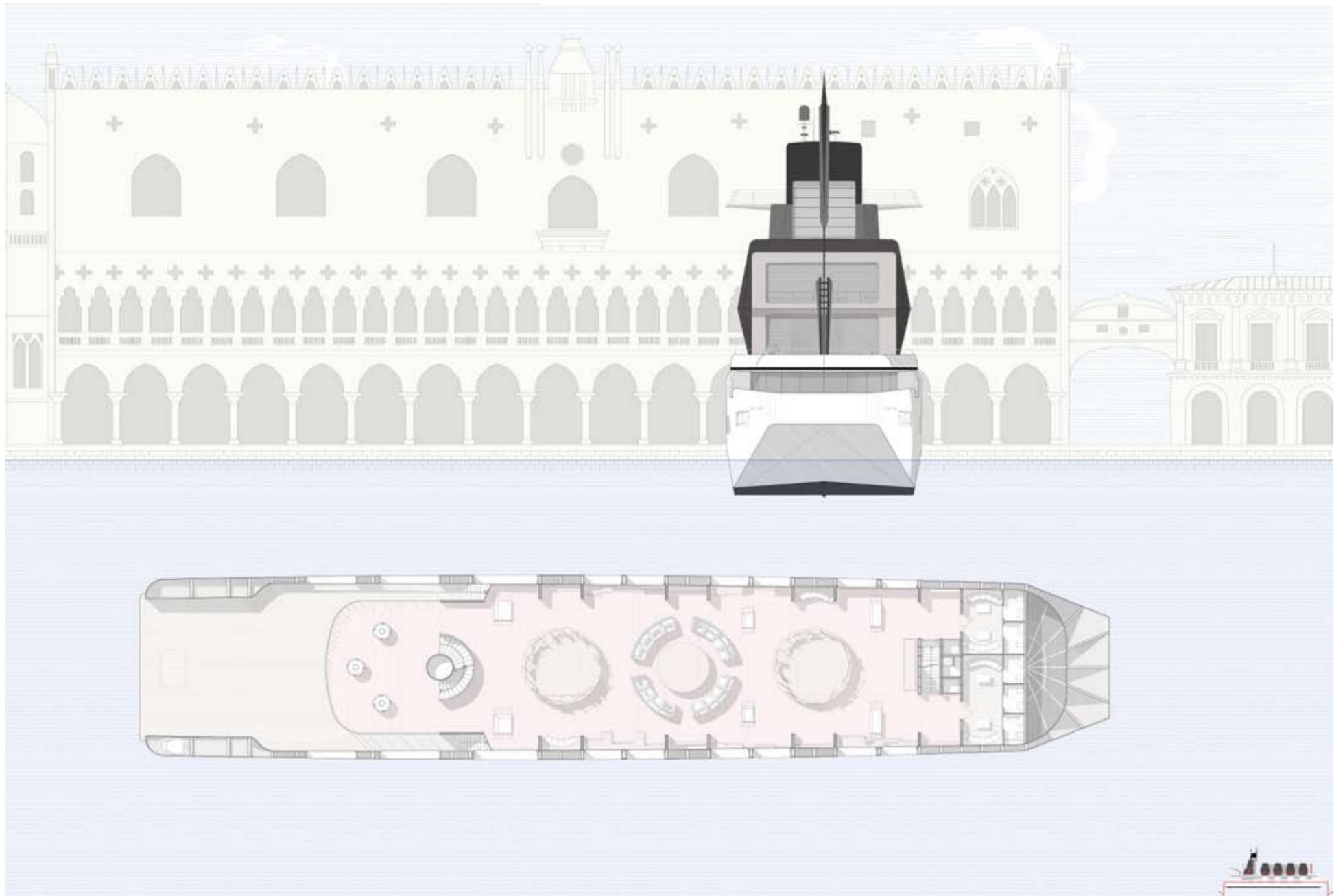
2.1 TAVOLE

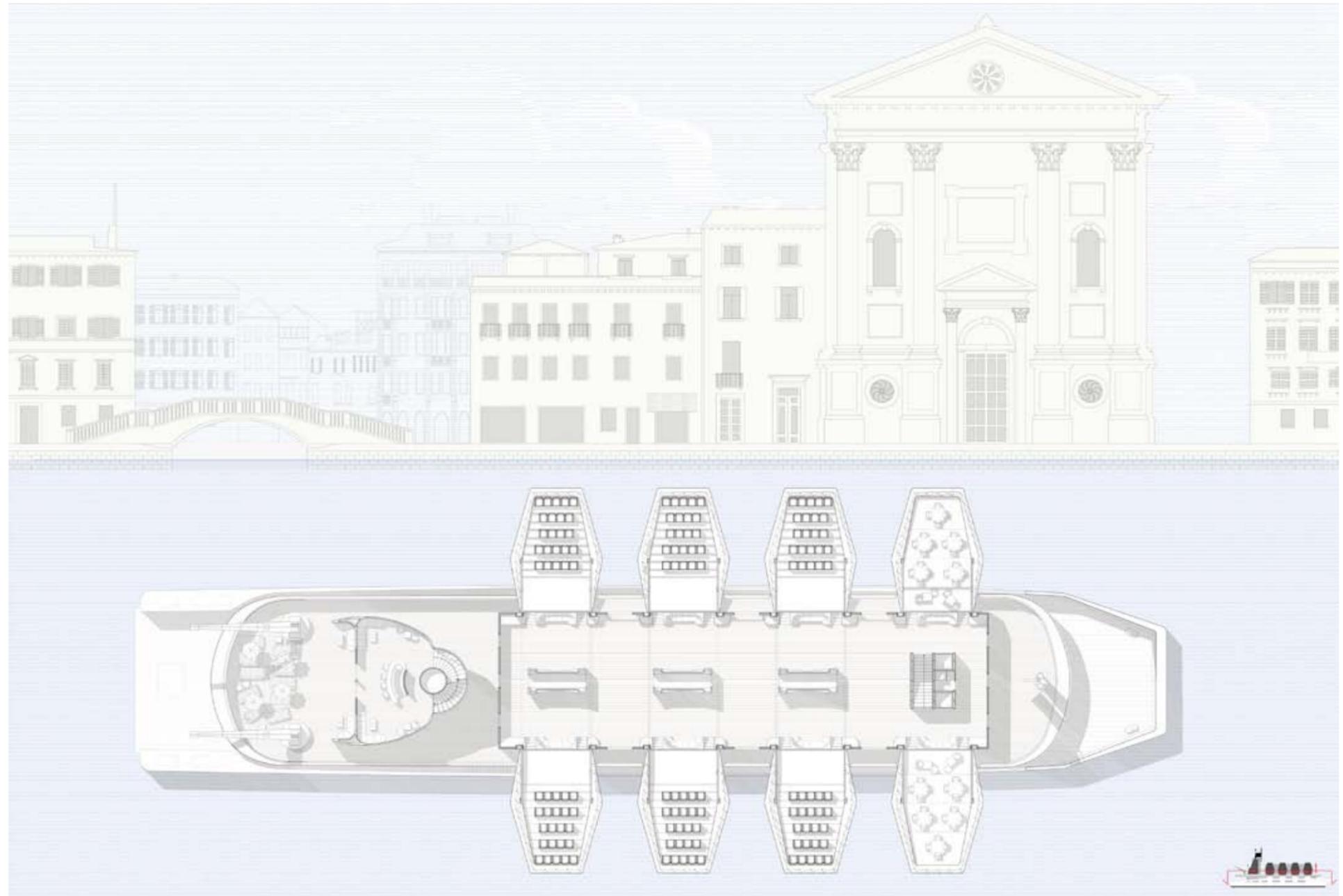
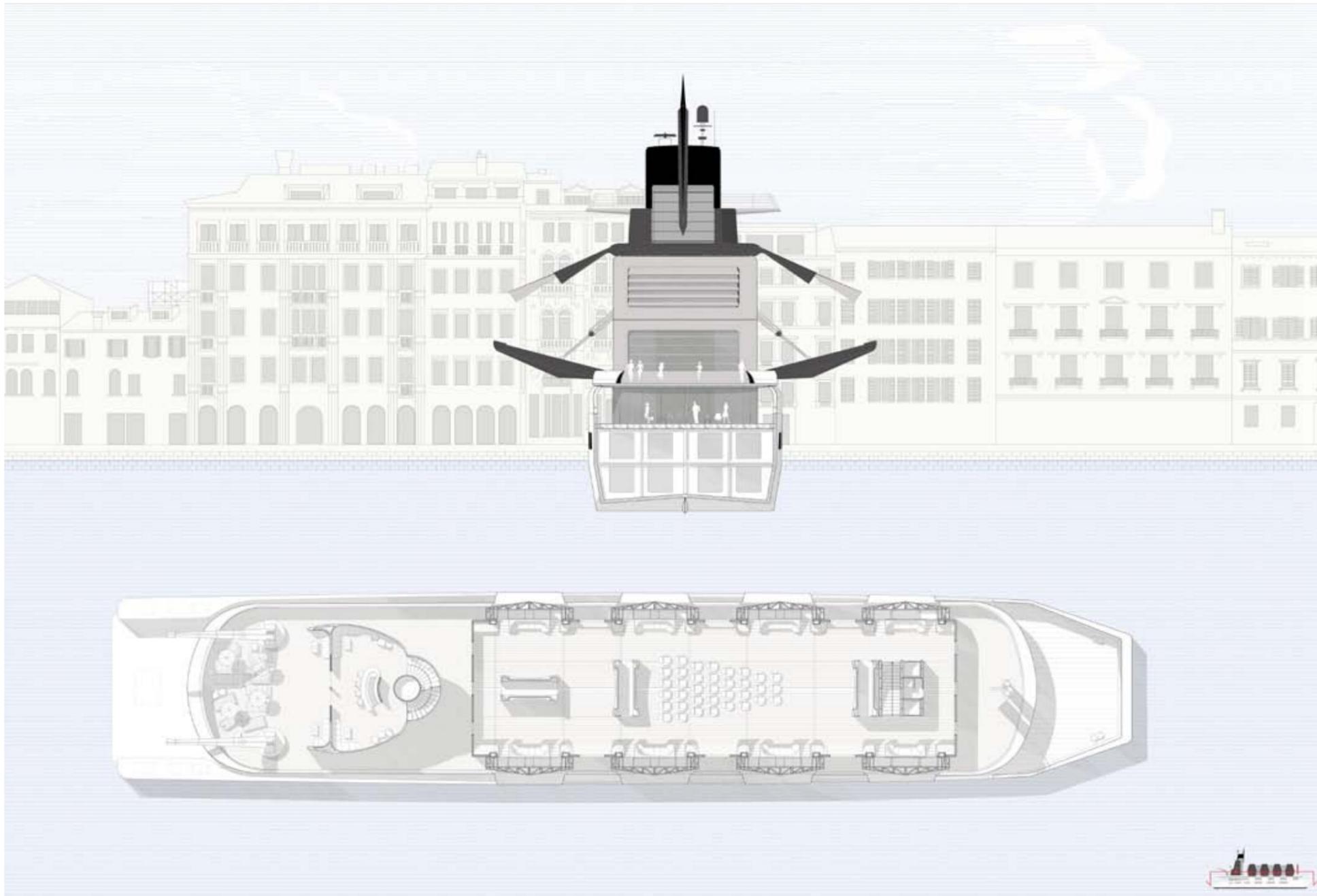


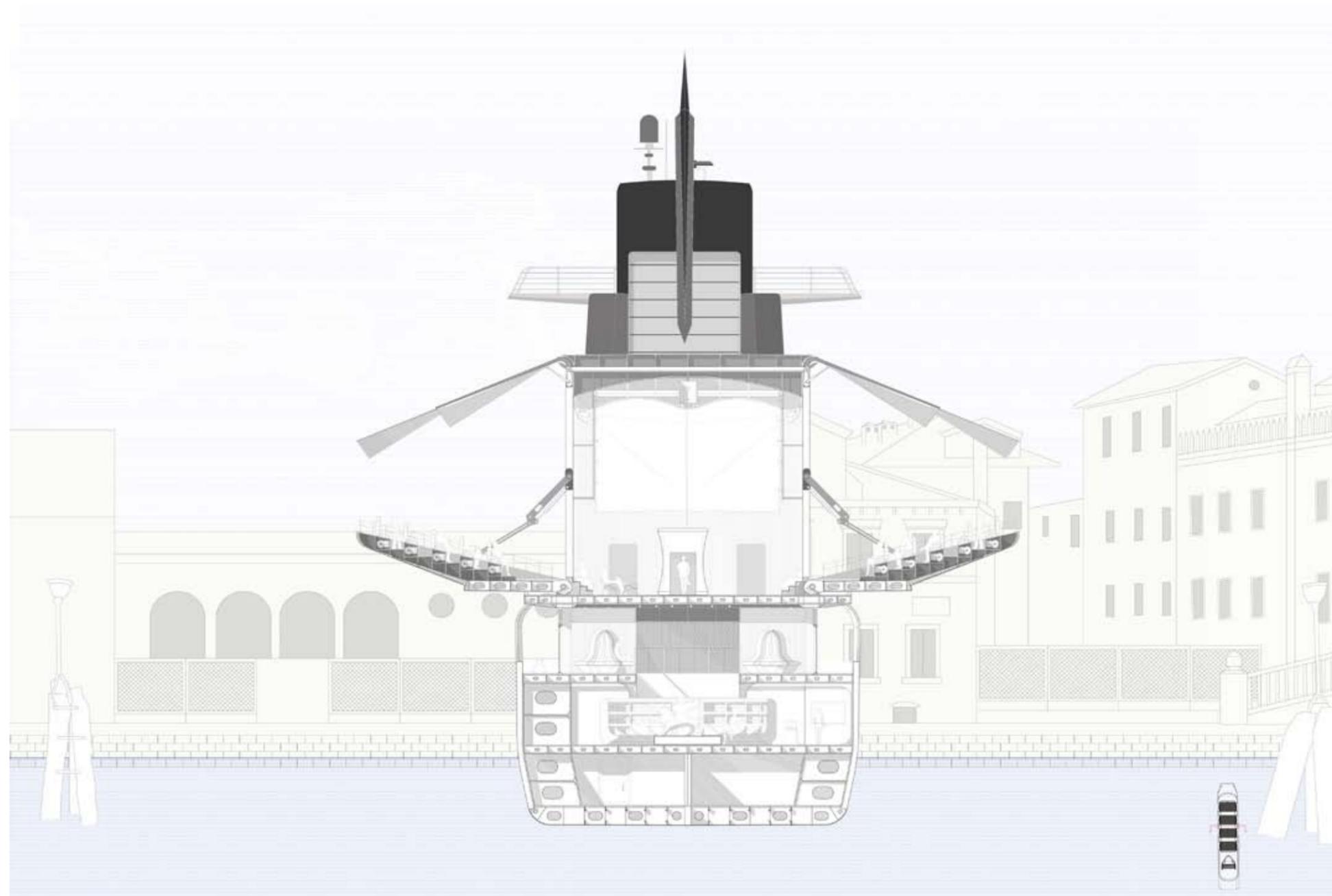
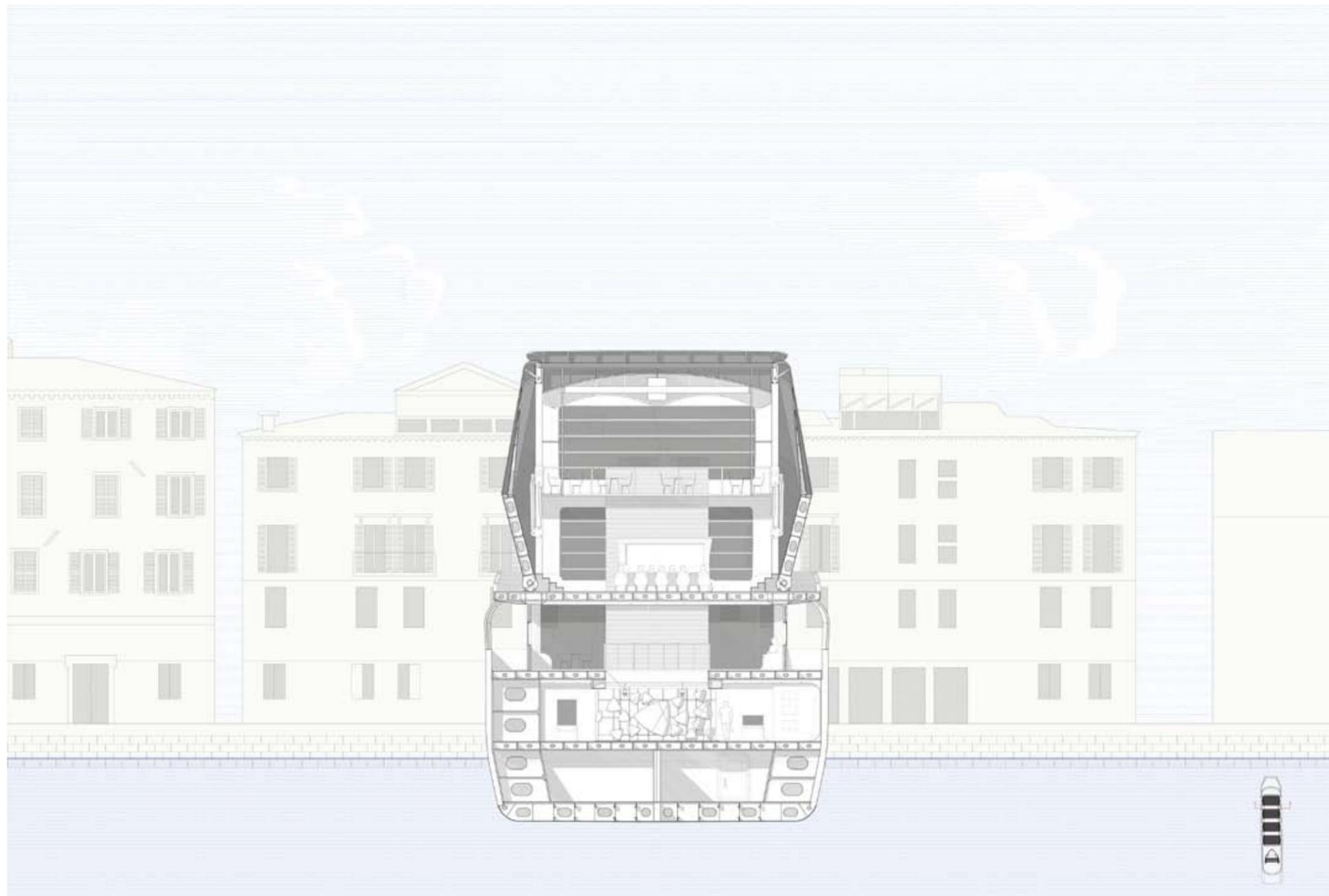


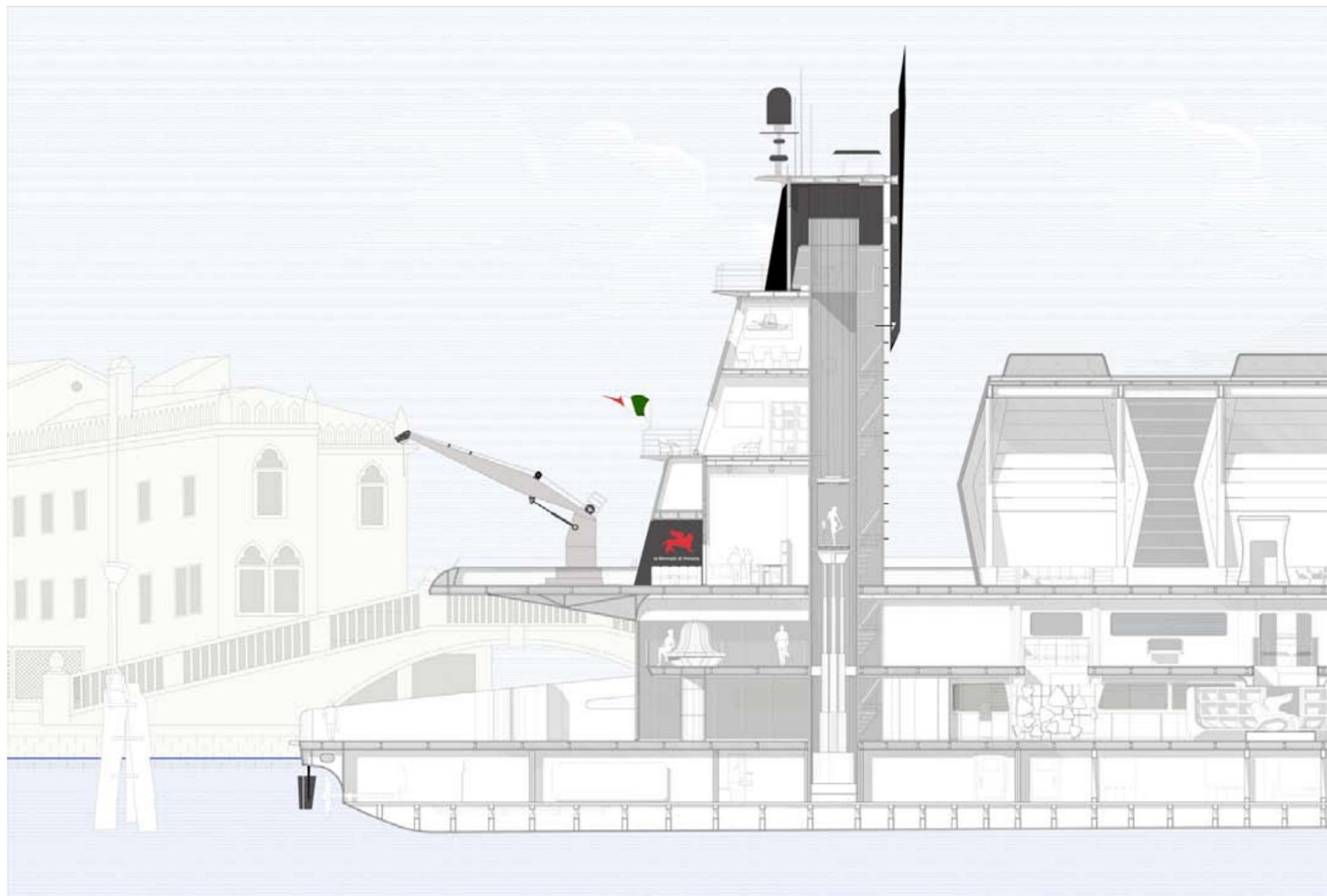


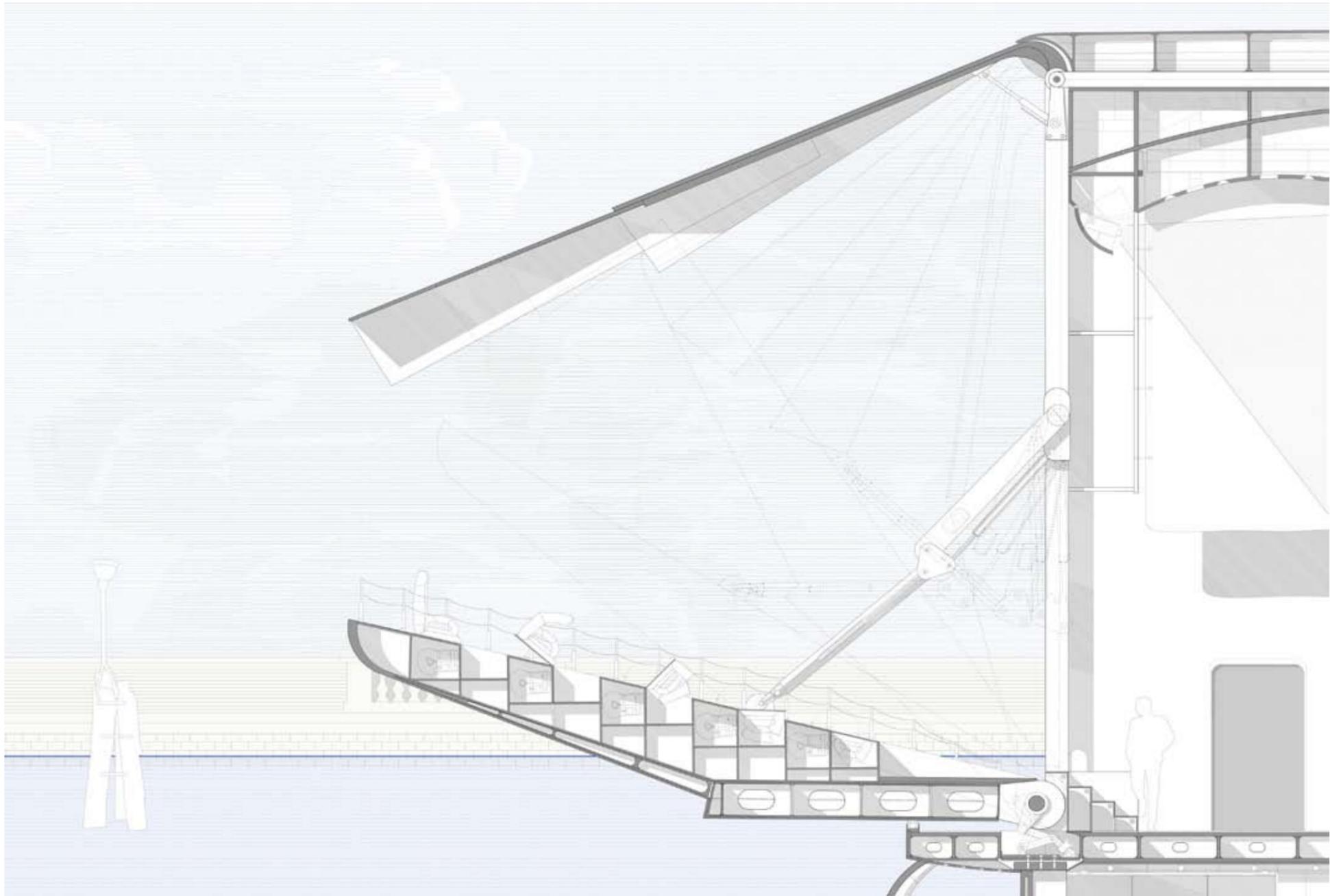


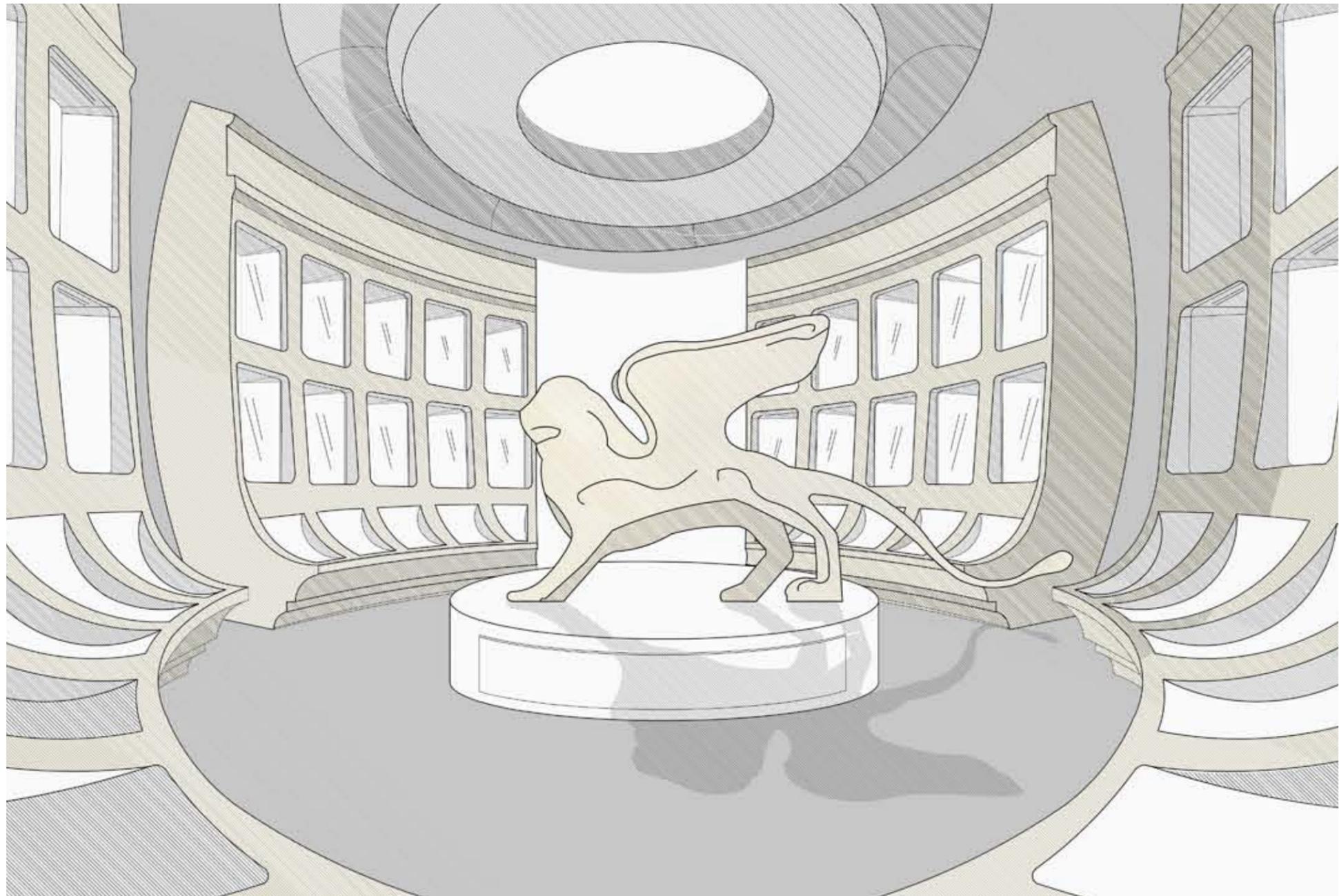












3 CONCLUSIONI

ALLA LUCE DELLE RICERCHE TEORICHE COMPIUTE, SI NOTA COME IL CINEMA NECESSITA DI UN' ULTERIORE EVOLUZIONE STORICA; IL MODELLO AMERICANO PROPOSTO NEI CITY MALL RIMANE UNA SCELTA NON OTTIMALE IN QUANTO DA UN LATO ACCENTRA IN UNICO SISTEMA CENTRALE, MA DALL' ALTRA PARTE PORTA FUORI CITTA, FUORI CONTESTO UN ELEMENTO CHIAVE ARTISTICO PROPRIO DELLA CITTÀ, COMMERCIALIZZANDOLO E SVENDENDOLO, PORTANDO POI ALLA DISMISSIONE NUMEROSI EDIFICI E CREANDO DUNQUE DEI VUOTI URBANI.

IL PROGETTO PROPOSTO NON CERCA DI DETTARE UNA SOLUZIONE A TALE PROBLEMA, MA DI RIPORRE L' ATTENZIONE AD UN' ARTE SPESSO SOTTOVALUTATA, MA DARE UN' ALTERNATIVA FRA LE MOLTE POSSIBILI A CIÒ L' ESPERIENZA DEL CINEMA PU' ESSERE.

IL CINEMUSEO È QUINDI UNA PROPOSTA POSSIBILE PER LA MANIFESTAZIONE DI ARTE CINEMATOGRAFICA A VENEZIA, CHE PERMETTE DI CREARE UN PERCORSO CULTURARE CHE VA AD AMPLIARE QUELLO GIA ESISTENTE, TRAMITE UN ELEMENTO MOBILE, UNA CULTURA IN MOVIMENTO PER TUTTI, CHE TRAMITE I PERCORSI AD ACQUA SI PUO' MUOVERE FLUTTUANDO TRA UNA STAZIONE E L'ALTRA STACCANDOSI DAI RITMI FRENETICI DELLA CITTÀ.

IL COMPLESSO MECCANISMO INTERNO CHE PERMETTE DI ALLA SCATOLA TRASPORTATA DA QUESTA CHIATTA, PERMETTE DI AVERE UNA SERIE DI SPAZI ELASTICI, CHE SI ADATTANO AI DIFFERENTI EVENTI CHE SI SVOLGONO PER LA BIENNALE, DANDO LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE EVENTI IN MARE APERTO, DI GIORNO E DI NOTTE.

